



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA
DOCUMENTAZIONE

PROGETTO GRANDE GUERRA

Precisazioni metodologiche sulla catalogazione



ICCD – febbraio 2014

Sommario

PREMESSA	3
PROGETTO GRANDE GUERRA	4
1. IL TEMA DEL PROGETTO – SCELTA DEI MONUMENTI.....	4
2. UTILIZZO DELLE RELAZIONI (BENI COMPLESSI E BENI AGGREGATI).....	5
3. GEOREFERENZIAZIONE DEI MONUMENTI	5
4. RILEVAZIONE DELLE MISURE	5
5. DESCRIZIONE ICONOGRAFICA.....	5
6. ISCRIZIONI	9
7. BIBLIOGRAFIA.....	10
8. AUTORE.....	10

PREMESSA

Questo documento prende spunto dall'avvio delle attività di catalogazione avviata sull'intero territorio nazionale per il Progetto "Grande Guerra" e dai quesiti che giungono all'ICCD da parte degli Istituti periferici in diverse modalità:

- ✓ Tramite i funzionari responsabili dei Sottoprogetti esecutivi
- ✓ Tramite i coordinatori a livello territoriale delle attività Sigecweb
- ✓ Tramite i catalogatori impegnati nelle campagne in corso

Per tali ragioni il documento comprende tematiche ampie e generalizzate, sia di natura propriamente storica, per inserire il Progetto in un contesto di ricerca più ampio, sia tematiche specifiche di dettaglio catalogafico.

Il documento sintetizza i quesiti metodologici che, alla data attuale, sono giunti in ICCD.

L'Istituto provvederà a fornire ulteriori aggiornamenti alle attività in corso tramite le modalità di trasmissione delle informazioni già sperimentate.

Si invitano tutti gli attori coinvolti nell'attività di catalogazione a mantenere un rapporto continuativo e stabile, nella richiesta d'informazioni specifiche, con i responsabili del Progetto.

Redazione: **Marco Lattanzi**, Coordinatore del Progetto Grande Guerra per ICCD

Revisione: **Flavia Ferrante**, Responsabile del Servizio per i beni storico e artistici, ICCD

Maria Letizia Mancinelli, Referente per le normative catalogafiche, ICCD

Antonella Negri, Responsabile del Servizio per i beni architettonici e paesaggistici, ICCD

Patrizia Aloisi, Segreteria tecnica del Progetto Grande Guerra, ICCD

Ada Gabucci, Coordinatore attività Sigecweb sul territorio, ICCD

Grazia Del Giudice, Coordinatore attività Sigecweb sul territorio, ICCD

Approvazione: **Laura Moro**, Direttore dell'ICCD

PROGETTO GRANDE GUERRA

PRECISAZIONI METODOLOGICHE SULLA CATALOGAZIONE

1. IL TEMA DEL PROGETTO – SCELTA DEI MONUMENTI

Il progetto è incentrato sulla produzione dei monumenti ai caduti realizzati su commissione civica fra il 1917 e il 1940. Tale scelta tematica e cronologica si fonda sulla funzione antropologica e storica dei manufatti come luogo di contenimento e di rappresentazione del dolore per la scomparsa di un'intera generazione di giovani i cui corpi spesso riposano nei grandi sacrari e cimiteri militari costruiti lungo la linea del fronte o, più frequentemente, scomparsi a causa della potenza delle armi. Alle comunità cittadine, siano esse le grandi città fino ai piccoli borghi di campagna, non resta che creare uno spazio dove poter celebrare la rappresentazione simbolica della morte e del dolore in cerimonie liturgiche laiche che ricordano il loro sacrificio. Questo sviluppo spontaneo delle comunità locali che interpretano il monumento come testimonianza di appartenenza e di memoria, viene progressivamente centralizzato e formalizzato dal regime fascista, dalla fine degli anni Venti in poi, che impone regole e parametri per l'erezione di nuovi monumenti fino a compiere una vera fascistizzazione del culto dei caduti.

A questo complesso processo storico partecipano artisti di fama nazionale e internazionale e manifatture, botteghe e fonderie locali che insieme compongono un panorama esteso e diversificato delle tendenze artistiche dei primi decenni del secolo scorso. L'insieme della produzione monumentale presente sul territorio nazionale, dunque, per questa serie di ragioni artistiche, storiche e antropologiche, deve essere tutelata e salvaguardata proprio in virtù dei molteplici significati che incarna e rappresenta. La campagna di catalogazione condotta sull'intero territorio nazionale garantisce il fondamento per qualsiasi ulteriore atto di tutela e di conservazione.

Sulla base dell'impostazione storica e artistica del progetto la scelta dei monumenti deve basarsi su questi principi di metodo:

- 1 Monumenti realizzati su commissione civica fra il 1917 e il 1940
- 2 Monumenti sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo numero 42 del 22 gennaio 2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio* e s.m.i.
- 3 Liste presentate nel progetto esecutivo a ICCD (**ICCD provvederà a inserire le liste di ogni singolo Istituto Periferico sul proprio sito istituzionale così che le scelte operate dalle Soprintendenze in ogni progetto scientifico presentato siano attestate formalmente**)
- 4 Monumenti non pertinenti il periodo cronologico ricordato al punto 1 e non direttamente riconducibili alla tipologia indicata possono essere inseriti in relazione alla loro importanza storica e artistica o per particolari esigenze di tutela. Si raccomanda che la catalogazione di questi altri monumenti sia però limitata all'interno del progetto
- 5 Monumenti di particolare rilevanza artistica e storica finora mai catalogati dall'Amministrazione, ma noti grazie a pubblicazioni specifiche redatte da altre istituzioni pubbliche e private possono essere comunque essere oggetto di catalogazione all'interno del Progetto garantendo così l'acquisizione conoscitiva da parte degli organi di tutela
- 6 Monumenti oggetto di campagne tematiche specifiche da parte di altre istituzioni (Regioni, Comuni, etc.) non devono essere catalogati. ICCD ha in corso, all'interno del Progetto, un'attività di recupero di questi particolari lotti catalografici

2. UTILIZZO DELLE RELAZIONI (BENI COMPLESSI E BENI AGGREGATI)

Il progetto prevede l'utilizzo della scheda OA 3.0 di livello precatalogo (P) e si raccomanda di considerare i monumenti, quanto più possibile, *beni semplici* per permettere una catalogazione più speditiva. L'eventuale utilizzo della struttura complessa in quei casi nei quali non è possibile operare altre scelte determina la diminuzione delle schede complessive che sono state dichiarate nel progetto esecutivo (considerando una sola scheda per ciascun bene catalogato) in quanto la struttura madre / figlie sarà comunque valutata come un lotto di schede alle quali si applica la stessa tariffa della scheda per un *bene semplice* (€ 30 lordi a scheda). L'eventuale utilizzo delle strutture complesse in casi specifici nel progetto di catalogazione dovrà essere inviato a ICCD con la quantificazione aggiornata delle schede che saranno prodotte per l'approvazione formale della variazione in corso d'opera. L'eventuale presenza di altri beni nell'area di rispetto attorno al monumento (busti, trofei, armi, etc.) deve essere rilevata, quanto più possibile, nel campo *Notizie storico-critiche*.

3. GEOREFERENZIAZIONE DEI MONUMENTI

La georeferenziazione puntuale dei monumenti ai caduti è elemento essenziale per la loro identificazione, soprattutto nei casi in cui non vi sia una localizzazione viabilistica univoca. Questo tanto nell'ottica della tutela, al fine della loro visualizzazione su carte tematiche, che per la valorizzazione stessa del progetto.

Per facilitare l'attività si trasmette, allegato alle presenti note tecniche il documento MiBACT –ICCD, *Progetto Grande Guerra. Linee guida per la georeferenziazione dei beni*, febbraio 2014.

4. RILEVAZIONE DELLE MISURE

La rilevazione delle misure del bene oggetto di catalogazione **non** deve prendere in considerazione l'area di rispetto ove esso è collocato, ma unicamente il monumento che s'intende schedare.

5. DESCRIZIONE ICONOGRAFICA

Le voci iconografiche devono essere compilate in presenza di soggetti figurativi individuati sul bene oggetto di catalogazione con un rilievo preminente e tematicamente significativo secondo i più noti parametri della letteratura storica inerente l'argomento. In mancanza di tali condizioni i sottocampi devono essere compilati con la forma “**soggetto assente**”. Qualora non sia stato possibile identificare il soggetto i sottocampi possono essere valorizzati con la forma “**soggetto non rilevabile**”.

Di seguito si mostra l'inserimento della forma in Sigecweb:



[-]  DES - DESCRIZIONE




• [-]   DESI - Codifica Iconclass

•    

    DESI(1)

soggetto assente






• [-]   DESS - Indicazioni sul soggetto

•     DESS(1)




soggetto assente

ICCD ha già diffuso un documento specifico per la compilazione del sottocampo DESI (MiBACT – ICCD, *Progetto Grande Guerra. Linee guida per la compilazione del sottocampo DESI. Sistema di classificazione iconografica ICONCLASS*, gennaio 2014) che ad ogni buon fine si allega anche alla presente.

Per integrare quanto già esposto nel sopra citato documento, di seguito si riportano alcuni quesiti specifici giunti a ICCD dagli Istituti Periferici a seguito della diffusione delle *Linee guida* per offrire ulteriori casistiche ed esempi pratici. Ovviamente nella redazione della scheda si devono utilizzare solo i codici segnati in grassetto e non la parte testuale esplicativa.

<p>soggetto assente</p>	
<p>soggetto assente</p>	
<p>soggetto assente</p>	
<p>25F23 (LEONE) Predatori, rapaci: leone</p> <p>In questo caso la presenza della coppia dei leoni posta ai lati del basamento deve essere segnalata per la rilevanza plastica e iconografica delle due figure</p>	
<p>45B(+12) : 11G193 : 41C321 : 11D423(+3) soldato dopo la battaglia : angelo con aspetto femminile : coppa : il Sacro Sangue</p> <p>L'ultimo codice (Classe: Cristo in relazione a devozioni particolari) è stato inserito perché il rimando cristologico del sangue versato nel calice sembra evidente: l'uso di simbologie neotestamentarie nei monumenti è una costante tematica e iconografica anche se utilizzata in chiave laica. Il codice sottolinea questa duplice valenza.</p>	

<p>45B : 5(+2) : 12B3 : 42B742 : 47136 : 45A30 : 54F2(+11) : 31D15 Il soldato : Idee e concetti astratti (+ Scena allegorica, per es. due o più personificazioni implicate in un'azione) : Rappresentazioni in relazione a eroi nelle religioni non cristiane : Madre/donna con uno o più figli/figlie : Proteggere : Vittoria (+ rappresentazione emblematica di concetti tramite una figura femminile) : donna adulta</p>	
<p>45L3111 Tropaion in relazione alle armi</p>	
<p>44A51(ITALIA)(+2) : 5(+11) : 45A30 : 45B : 45D313(+215) Personificazioni di nazioni (col NOME) : concetto astratto (+ rappresentato da una figura femminile) : Victoria', 'Vittoria' : il soldato : ranghi militari: soldato semplice (+ genio militare, pontieri)</p>	
<p>42G2111 : 42D42 : 42E31 : 42E44 (madre : vedova : tomba : cura e visita dei luoghi di sepoltura)</p>	

<p>11F32(+5) : 45B : 45D313(+21) Maria Vergine senza Gesù Bambino insieme a figure di mortali che l'adorano o che implorano il suo aiuto (+ supplice) : soldato : soldato semplice (+ fanteria)</p>	
<p>45B(+1) : 45A30 : 54F2(+4) : 45C11 (BOMBA A MANO) Il soldato + durante la battaglia) : 'Victoria', 'Vittoria' : Vittoria (+ rappresentazione emblematica di concetti) : Armi da lancio (col NOME)</p>	
<p>45B(+12) : 31E23(+3) : 33A14 : 44A3 : 31D15 : 31AA461 : 45C13(COLTELLO)</p> <p>Il soldato (+ dopo la battaglia) : Morte violenta (+ in combattimento) : Portare qualcosa sulla testa o sulle spalle : Bandiera (come simbolo dello Stato) : donna adulta : sofferenza, dolore di figura femminile : armi da taglio (col NOME)</p>	

6. ISCRIZIONI

All'interno dell'economia complessiva del progetto hanno una particolare rilevanza i nomi dei caduti. Tramite i nomi presenti sui monumenti è possibile infatti confrontare la presenza degli stessi sull'*Albo d'oro* in modo da porre in relazione fonti diversificate per la ricostruzione dei nomi degli uomini che persero la vita nel conflitto. Inoltre i nomi, generalmente posti in ordine alfabetico, assai di rado differenziati per grado militare, mostrano emblematicamente la nuova concezione, nata dalla Rivoluzione francese, dell'esercito come espressione della nazione nel quale ogni individuo concorre alla difesa del paese e alla vittoria finale. In questa nuova concezione patriottica e democratica del bene

comune, anche la glorificazione della morte non è più dedicata solo ai condottieri, ma a tutti coloro che hanno partecipato al conflitto; l'unico modo per celebrare chi è caduto è proprio rendere memoria del nome anche perché l'orrore sperimentato dai combattenti fa sì che le uniche parole che si possono pronunciare siano i nomi dei luoghi delle battaglie e quelli di chi non è più tornato.

Per questa serie di ragioni la rilevazione dei nomi è particolarmente significativa e importante negli obiettivi complessivi del progetto. In considerazione della difficoltà della registrazione delle iscrizioni sui monumenti si raccomanda che i nomi devono essere riportati nel sottocampo *ISRI* secondo le consuete norme di trascrizione delle iscrizioni. **Per permettere la compilazione di tutti i nomi dei caduti riportati sui monumenti la dimensione del sottocampo ISRI è stata portata a 10.000 caratteri.**

7. BIBLIOGRAFIA

Il Progetto Grande Guerra **non prevede** la redazione del campo *Bibliografia* e la creazione e gestione dell'Authority File *BIB*. Le citazioni bibliografiche relative ai monumenti schedati possono essere inserite nel campo *Notizie Storico Critiche*.

8. AUTORE

Il Progetto Grande Guerra **prevede**, se è possibile attribuire il monumento ad una persona fisica o giuridica, la redazione del campo *Autore* e la creazione e gestione dell'Authority File *AUT* altrimenti dovrà essere compilato il campo *ATB Ambito culturale*.